



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania

Protocollo n° 2505/2020

Napoli 25.05.2020

*Al Direttore reggente della C.C. S. Maria C.V. - SEDE
Dt. Arturo RUBINO*

E, p.c.

*Al D.G. Del Personale e della Formazione - DAP Roma
Dt. Massimo PARISI*

*Al Signor Provveditore del PRAP Napoli
Dt. Antonio FULLONE*

*Al Segretario Gen. UIL PA Caserta
Dt. Carlo IAVARONE*

Alla Segreteria Nazionale UIL PA PP - Roma

All'Ufficio Relazioni Sindacali - DAP Roma

Oggetto: Ordine di servizio 115 del 25.05.2020, "permessi covid19" per assistenza ai disabili Personale di Polizia Penitenziaria.

Egr. Signor Direttore,

oltre alle allarmanti segnalazioni pervenuteci dal territorio circa l'ordine di servizio 115 del 25.05.2020, siamo costernati e basiti per il verificato contenuto di esso.

Appare, a ns modesto avviso, che Lei abbia dato un'interpretazione della norma de quo tanto restrittiva che discutibile, infatti, nel suo ordine di servizio in premessa si riconoscono tutte le attribuzioni di legge corredandole con i richiami normativi, salvo l'ultima considerazione per "l'elevato numero di beneficiari !!!" (secondo quali fonti Lei stabilisce che il numero è elevato???). Poi, di seguito, nelle Sue disposizioni "sancisce !!!" tagli di permessi per i mesi di maggio e giugno c.a., tanto da cassare il nobile principio che ha ispirato il legislatore ovvero, caso mai non fosse chiaro, tutelare ancor di piu le persone disabili in questo particolare momento di pandemia. Altresì non leggiamo nel citato ordine di servizio, né tanto meno ci è dato sapere per altri ufficiali canali, idonee argomentazioni circa la Sua decisione che amputa la norma che interessa i permessi covid19, a parte generiche affermazioni, oramai alibi di rito in tutte le informative, che lasciano il tempo che trovano specie in questa occasione.

Inoltre, ci viene segnalato che ad alcuni Poliziotti Penitenziari in permesso 104 covid19 sarebbe stato cambiato il permesso da assenza giustificata in congedo ordinario o addirittura imposto di rientrare in servizio, qualora non si fosse accettata la sostituzione del permesso con il congedo ordinario per quella giornata ove era stata prevista l'assenza giustificata, se questa cosa fosse vera sarebbe pura illegalità amministrativa, chiediamo cortesi celeri riscontri anche da parte del Provveditore che legge per conoscenza.

Per quanto anzi esposto diffidiamo la SV e La invitiamo, cortese urgenza, ad annullare predetto ordine di servizio, anche in luogo del fatto che sono stati interessati al problema anche i competenti uffici dipartimentali, si allega copia nota SEGRETARIO GENERALE UIL PA PP Gennarino DE FAZIO.

Nel frattempo, laddove dovesse persistere, per Sua volontà, la disposizione in oggetto richiamata, la riterremo direttamente responsabile di qualsiasi disagio o malessere che i familiari disabili dei Poliziotti Penitenziari fruitori della Lg. 104/92 potessero avere a causa della mancata assistenza per la negazione dei permessi covid19, comunque nelle more adiremo per vie legali per il tramite della UIL Pubblica Amministrazione Caserta nonché con la Segreteria Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria, altresì saranno interessate, ad ogni buon fine, le associazioni di categoria dei disabili.

Distinti Saluti

*Il Segretario Generale Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico de BENEDETTIS*